

| | |
|---|---|
| Università | Università Cattolica del Sacro Cuore |
| Classe | LM-14 - Filologia moderna |
| Nome del corso in italiano | Filologia moderna <i>adeguamento di: Filologia moderna (1408830)</i> |
| Nome del corso in inglese | Modern Philology |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | |
| Data di approvazione della struttura didattica | 16/12/2020 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 15/02/2021 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 03/11/2008 - 04/11/2008 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-filologia-moderna-2C2A-2021 |
| Facoltà di riferimento ai fini amministrativi | LETTERE e FILOSOFIA |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-14 in Filologia moderna, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il delegato del Preside della Facoltà di Lettere e filosofia presenta i diversi corsi di studio progettati dalla Facoltà.

La Soprintendente della Soprintendenza archivistica per la Lombardia sottolinea la necessità di adeguare l'offerta formativa della Facoltà, dimenticando i concorsi pubblici che sono ormai inesistenti e tenendo in considerazione i possibili sbocchi occupazionali nel settore privato; la conoscenza della lingua inglese e la padronanza degli strumenti informatici sono ormai requisiti indispensabili anche per i laureati che provengono dalla Facoltà di Lettere.

Il Tesoriere con delega alla formazione dei praticanti del consiglio regionale per la Lombardia Ordine dei Giornalisti esprime pieno apprezzamento per l'eccellente preparazione dei laureati in Lettere dell'Università Cattolica, e concorda con lo sforzo compiuto dalla Facoltà per formare laureati che abbiano dimestichezza con le nuove tecnologie e siano quindi in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà. E' stato altresì consultato il Comitato di consultazione della sede di Brescia, il quale ha espresso a sua volta parere favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna intende fornire, da un lato, una solida e vasta preparazione disciplinare e metodologica ai futuri insegnanti di Lettere nella scuola secondaria di primo e secondo grado; e formare, dall'altro, professionisti di alta versatilità e di livello avanzato nei campi dell'editoria libraria e multimediale, della conservazione biblioteconomica e archivistica del patrimonio librario e della memoria storica, della progettazione e dei servizi culturali, delle arti della scena e dello schermo, della promozione di eventi, dell'informazione e della pubblica comunicazione.

A tal fine, sulla base comune di alcuni insegnamenti di area linguistico-letteraria, concentrati nel primo anno di studi, volti ad assicurare una competenza avanzata nell'ambito della storia italiana della lingua, delle forme, dei generi, della tradizione e della modernità letteraria, il corso si articola in più percorsi formativi, disegnati in vista dei diversi profili professionali di cui sopra, pur nell'orizzonte comune di un approccio umanistico alla storia e alle espressioni della civiltà umana, con

particolare riguardo alla realtà nazionale. Lo sviluppo mirato delle competenze e abilità insisterà, a seconda dei casi, sul versante più squisitamente filologico-critico-letterario, o su quello della produzione editoriale e della conservazione del patrimonio librario, sull'orizzonte storico delle vicende politico-sociali, culturali e religiose o sulle molteplici forme dell'espressività artistica, sulle arti performative o sull'universo mediatico-comunicazionale. In particolare, la presenza di insegnamenti di area filologica, glottologica, storico-critica, estetica e semiologica è finalizzata all'acquisizione di strumenti raffinati di analisi testuale, di interpretazione e di edizione delle opere, per formare specifiche abilità nella produzione creativa o nella revisione di testi, nell'esercizio della critica e nella selezione delle opere in ambito editoriale. Le discipline di area storica, oltre a fornire le indispensabili coordinate politico-economico-sociali allo svolgimento della cultura e della civiltà italiana, europea e mediterranea, assicurano le necessarie competenze nel campo delle ricerche d'archivio, dello studio dei documenti, della conservazione e valorizzazione delle memorie. In questo orizzonte, l'ambito specifico degli insegnamenti storico-religiosi, mentre garantisce un supporto essenziale alla comprensione di un patrimonio culturale spesso caratterizzato da evidenti implicazioni religiose, prepara fra l'altro all'assolvimento di analoghe mansioni nel settore dei beni ecclesiastici. L'area libraria ed editoriale, coperta con diversi insegnamenti specialistici e laboratori, assomma le competenze biblioteconomiche spendibili all'interno di biblioteche e archivi con quelle della produzione e del marketing editoriale. Infine, l'area delle arti visive e performative delinea il profilo versatile di un esperto dei linguaggi e delle forme espressive, in grado di ricoprire ruoli anche direttivi e ideativi all'interno di istituzioni conservative, riviste di settore, teatri, agenzie specializzate nell'ideazione, organizzazione e produzione di spettacoli dal vivo, feste ed eventi. Ciascun percorso assicurerà l'accumulazione, nell'ambito prescelto, di competenze intellettuali e di abilità operative progredite, autonome e creative, affiancando alle lezioni frontali una didattica integrativa di carattere spiccatamente interattivo e sperimentale (laboratori, esercitazioni, progetti, case studies) ed eventualmente esperienze sul campo (stages e tirocini).

Il giusto rilievo sarà assegnato all'edizione dei testi, nonché all'analisi metodologicamente attrezzata e all'interpretazione criticamente avvertita e bibliograficamente informata delle opere; alla dimensione storica dei fenomeni studiati, tenendo conto dei mutamenti e delle svolte epocali, ma anche dell'autorevolezza degli autori canonici, della continuità della tradizione e della pratica intertestuale; alla trattazione delle questioni teorico-epistemologiche e degli aspetti interdisciplinari; alla maturazione di una visione d'insieme dei fatti e dei segni umani nel tempo; alla metodologia della ricerca, ai luoghi, alle fonti e agli strumenti, antichi e moderni, a disposizione; alle competenze di analisi e interpretazione dei contesti artistici, spettacolari e di comunicazione e promozione mediale, in particolare nelle loro dimensioni intermediali e nel loro rapporto con la letteratura; alla sperimentazione pratica, sul campo, delle tecniche operative, mediante esercitazioni, laboratori e tirocini; allo svolgimento, infine, di ricerche originali, in itinere, all'interno di specifiche attività didattiche, e naturalmente a coronamento del ciclo di studi, con la dissertazione di laurea.

Gli esami di profitto avranno la forma di colloqui orali oppure di elaborati scritti o di produzioni o esercitazioni pratiche. Peraltro, la verifica dell'apprendimento avverrà, oltre che negli appelli d'esame, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, attraverso le modalità che saranno di volta in volta ritenute più idonee (esercitazioni, ricerche applicative, elaborazione di progetti, questionari ecc.). La redazione della prova finale sarà poi occasione privilegiata di verifica delle competenze maturate sia in ordine ai contenuti disciplinari che ai metodi e agli strumenti a disposizione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

possiede una conoscenza avanzata della lingua italiana, del suo lessico, della sua morfologia, delle sue strutture sintattiche e della sua evoluzione storica, che lo mette in condizione, fra l'altro, di comprendere agevolmente i testi della tradizione letteraria e la produzione critica e saggistica;

è in grado di utilizzare una lingua dell'unione europea a livello almeno B2;

ha acquisito i fondamenti della linguistica teorica e i presupposti della comunicazione, verbale e non;

domina l'intera storia della letteratura italiana, dalle origini ai giorni nostri, conoscendone l'evoluzione delle forme e dei generi, le dinamiche storico-culturali, il rapporto con la tradizione e il canone, e le opere più rappresentative, per lettura diretta, antologica o integrale;

conosce le principali vicende storiche, dall'età romana all'epoca contemporanea, con particolare riferimento all'area italiana, europea e mediterranea;

possiede nozioni su vasta scala di geografia fisica, antropica e politica.

Inoltre, ha acquisito solide conoscenze in ordine:

alle radici romanze e mediolatine della letteratura in volgare e ai luoghi e ai modi connessi con la produzione e la trasmissione dei testi;

alle principali vicende storico-religiose, con particolare riferimento alla storia del Cristianesimo e della Chiesa;

alla storia delle principali espressioni artistiche, dal medioevo a oggi, segnatamente nell'ambito delle arti figurative, plastiche e architettoniche, agli stili, alle tecniche e ai materiali delle opere, ai generi e ai simboli iconografici;

alla storia del libro e della stampa, alle tecniche e agli strumenti di produzione, alle attività redazionali, agli ambiti e ai generi editoriali, ai cataloghi e alle collane, ai metodi di promozione e commercializzazione, alla cultura e all'orizzonte d'attesa dei lettori, ai luoghi e alle modalità di conservazione del patrimonio librario;

alla storia del teatro e dello spettacolo, antico, moderno e contemporaneo, alla letteratura drammatica, alla rappresentazione scenica e ai suoi diversi linguaggi, alla performance, nonché alle forme e alle tecniche della comunicazione mediale.

Infine, in vista dell'ammissione alle classi di abilitazione all'insegnamento scolastico, ha acquisito conoscenze mirate in ambito psicologico, antropologico e metodologico.

Le conoscenze e capacità di comprensione di cui sopra vengono conseguite attraverso la frequenza degli insegnamenti curricolari e le attività ad essi connesse (seminari, esercitazioni, laboratori, ricerche e studio personale). La verifica dei risultati di apprendimento attesi avviene fondamentalmente, nel corso delle prove finali d'esame, ma anche in itinere, durante le relazioni degli studenti, nei momenti di discussione, di brainstorming o di restituzione, o anche mediante eventuali prove intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Filologia moderna sono in grado di:

eseguire l'analisi di un testo letterario, descrivendone fra l'altro i risvolti formali a livello metrico o narratologico, retorico, stilistico;

riconoscere fonti e compiere analisi intertestuali o contrastive;

individuare topoi, datare, contestualizzare e storicizzare testi;

svolgere in autonomia ricerche d'archivio, nonché acquisire, leggere e confrontare dati;

esporre, relazionare, riassumere, argomentare, discutere, informare, redigere testi verbali di qualsiasi natura.

approntare edizioni critiche;

catalogare, ordinare e censire materiali d'archivio, organizzare e gestire una biblioteca;

analizzare con competenza qualsiasi documento utile alla ricostruzione di fatti storici o storico-religiosi;

riconoscere stili, generi e tecniche di esecuzione delle opere d'arte, e organizzare visite guidate a siti d'interesse artistico;

svolgere le varie mansioni connesse alla redazione, alla progettazione, alla produzione e al marketing editoriale;

inserirsi nel mondo della rappresentazione e della produzione scenica e di eventi spettacolari, tanto a livello creativo, scrivendo testi e sceneggiature, quanto a livello di programmazione, selezionando opere ed elaborando palinsesti, curando la promozione, la comunicazione e le relazioni con gli spettatori;

applicare alla pratica didattica le conoscenze acquisite in campo psicologico, antropologico e metodologico.

Al conseguimento di tali abilità sono deputate apposite esercitazioni pratiche, attività di laboratorio (o eventualmente di stage), relazioni o illustrazioni di progetti in aula e altre esperienze di flipped classroom, con valutazione immediata e condivisa da parte del docente. Una ulteriore verifica è prevista durante le prove d'esame.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo, negli studenti, di una capacità autonoma d'interpretazione e di giudizio, obiettivo strategico cruciale, viene perseguito in tutte le attività didattiche e per tutta la durata del CdS, fino al momento culminante dell'elaborazione della tesi magistrale. Tanto durante le lezioni frontali, quanto nelle attività seminariali e di ricerca collegate ai vari insegnamenti, dove gli studenti sono chiamati ad assumere un ruolo attivo e a mettersi alla prova, essi imparano a documentarsi scrupolosamente, a controllare in prima persona tutte le informazioni, a raccogliere e coordinare i dati, a definire preventivamente lo status questionis dell'argomento oggetto d'indagine, a confrontare e discutere le interpretazioni fornite dagli studiosi, a percepire la complessità dei problemi e la molteplicità degli approcci possibili, a cogliere le implicazioni teoriche e le ricadute pratiche di questa o quella tesi, proposta o soluzione adottata. Laddestramento avviene, altresì, attraverso l'assegnazione di case studies e l'analisi collettiva di materiali didattici.

Abilità comunicative (communication skills)

Relazioni scritte ed esposizioni orali, previste dal CdS come parte integrante della formazione degli studenti, insieme all'ascolto dei docenti e alla lettura dei testi, compresa la saggistica scientifica inerente alle discipline umanistiche, costituiscono, prima ancora delle verifiche finali, dei colloqui d'esame e della stesura della tesi, un'occasione continua di potenziamento delle abilità comunicative e il loro vero banco di prova. I docenti hanno cura di trasmettere, unitamente ai contenuti dei rispettivi saperi, il linguaggio tecnico-settoriale che li veicola. Sono previsti, poi, alcuni laboratori di pragmatica linguistica, di analisi testuale, di critica artistica e di scrittura teatrale, finalizzati allo sviluppo delle abilità inerenti alle varie tipologie espressive. Le esercitazioni praticate a latere dei corsi comprendono, fra l'altro, il riassunto, la recensione, la trascodificazione e la scheda editoriale. L'addestramento alla comunicazione include anche l'impiego, come modalità didattica, delle più aggiornate tecnologie informatiche e multimediali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- conosce e sa applicare i metodi di analisi dei materiali e dei dati culturali;
- è in grado, partendo dalle proprie competenze, di acquisire nuovi strumenti, metodi e tecniche di studio e di analisi;
- è in grado di avviare, condurre e partecipare ad indagini scientifiche;
- è in grado di produrre applicazioni significative a salvaguardia e promozione del patrimonio culturale, all'interno di enti e istituzioni.

Tali capacità di apprendimento vengono acquisite attraverso la collaborazione a progetti o lo svolgimento di ricerche, individuali e/o di gruppo, proposte all'interno dei corsi, delle esercitazioni o dei laboratori; e soprattutto nella elaborazione della tesi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Filologia moderna è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Possono accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui curriculum risultino previsti i seguenti requisiti curriculari: 24 cfu di Area letteraria, afferenti a qualcuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea), L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana), L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate); 36 cfu di Area interdisciplinare, afferenti a qualcuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), L-ART/07 (Musicologia e storia della musica), L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza), L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana), L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-LIN/10 (Letteratura inglese), L-LIN/12 (Lingua e traduzione inglese), M-GGR/01 (Geografia), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), M-FIL/06 (Storia della filosofia), IUS/10 (Diritto amministrativo), M-DEA/01 (Discipline demografiche e antropologiche).

L'ammissione al corso di laurea è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che avverrà secondo le modalità definite nel Quadro A3.b della SUA CdS ("Modalità di ammissione").

Verrà, altresì, verificato il possesso di adeguate competenze linguistiche in una lingua europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco) di livello almeno B1.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento al rilievo: "Poiché negli obiettivi formativi si fa più volte riferimento a stage e tirocini si chiede di modificare l'intervallo di CFU attribuito alla voce tirocini (0-9) inserendo un valore minimo", si segnala che si è provveduto ad esplicitare negli obiettivi formativi specifici del corso che il tirocinio non è obbligatorio. Non è pertanto necessario inserire un valore minimo.

| |
|---|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Esperto in lingua e letteratura italiana |
| funzione in un contesto di lavoro: L'esperto in lingua e letteratura italiana: <ul style="list-style-type: none">- conduce studi e ricerche lessicali e morfologiche su dizionari, grammatiche e testi di lingua;- partecipa alla realizzazione di dizionari (etimologici, storici, dell'uso e specialistici), voci enciclopediche e manuali linguistici, con funzioni anche direttive o di coordinamento progettuale;- redige concordanze lessicali di autori e opere letterarie.- conduce studi e ricerche sullelaborazione dei testi letterari, con particolare riferimento alle varianti d'autore, sulla base dei testimoni superstiti;- identifica paternità e provenienza di codici e manoscritti;- ricostruisce tradizioni, famiglie e stemmi testuali;- allestisce edizioni critiche o diplomatiche, secondo i principi della moderna ecdotica.- analizza, interpreta e giudica i testi letterari;- scrive recensioni, referes, note critiche, articoli militanti, bilanci, rassegne e saggi di argomento letterario.- concepisce ed elabora testi letterari in prosa e/o in versi e concorre alla promozione della propria produzione letteraria, presentando le sue opere, rilasciando interviste, partecipando a reading, dibattiti, festival, fiere del libro e premi letterari. |
| competenze associate alla funzione: L'esperto in lingua e letteratura italiana: <ul style="list-style-type: none">- conosce in estensione e in profondità la lingua italiana, letteraria e non, anche nella sua evoluzione storica, ed è in grado di maneggiarla con proprietà, efficacia e disinvoltura;- sa applicare i metodi e usare gli strumenti dell'indagine filologica e della critica testuale;- sa adoperare con piena consapevolezza, nella produzione di testi, le nozioni acquisite in ordine alla retorica, alla stilistica, alla metrica, alla narratologia e ai risvolti strutturali della comunicazione letteraria e culturale, adeguando temi, linguaggio, forme e registri alle finalità del prodotto e alle caratteristiche del destinatario;- sa inventare, rielaborare, argomentare, illustrare, riassumere, analizzare e comunicare efficacemente.- comprende le esigenze, le logiche e le dinamiche del mondo culturale e si tiene informato sulle novità librarie, sui dibattiti in corso e sulle questioni di attualità. |

sbocchi occupazionali:

Editoria scolastica, repertori enciclopedici, fondazioni, centri culturali, strutture di ricerca, pubblicazioni periodiche, testate giornalistiche, case editrici, in qualità di impiegati di concetto, consulenti o autori.

I laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Funzionario culturale**funzione in un contesto di lavoro:**

Il funzionario culturale:

- dirige uffici o settori all'interno di istituzioni culturali d'interesse storico, sociale o ecclesiastico;
- progetta o partecipa all'organizzazione di iniziative, attività, servizi, eventi culturali, legati alle finalità dell'istituzione di appartenenza;
- si occupa della comunicazione e della promozione delle attività in agenda e dei rapporti col pubblico.

competenze associate alla funzione:

Il funzionario culturale:

- possiede una buona ed estesa conoscenza della storia sociale, culturale e religiosa del nostro Paese;
- sa applicare i metodi e usare gli strumenti della ricerca storica;
- sa concepire e promuovere attività culturali interessanti e di rilievo in rapporto alle finalità perseguite dall'istituzione di appartenenza;
- sa valorizzare le varie iniziative programmate, individuando canali e strategie efficaci di mediazione e di divulgazione.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni culturali, enti pubblici e privati e del terzo settore che conservano e valorizzano il patrimonio storico o ecclesiastico mediante attività culturali ed eventi pubblici.

Gestore del patrimonio librario, storico e culturale**funzione in un contesto di lavoro:**

Il gestore del patrimonio librario, storico e culturale:

- raccoglie, ordina, cataloga e conserva codici, libri a stampa, fondi d'autore, archivi, collezioni, documenti e materiali;
- si occupa della messa in sicurezza del patrimonio e ne programma la manutenzione periodica o il restauro;
- incrementa il patrimonio con nuove acquisizioni, studiando la loro miglior collocazione;
- cura e regola lo studio e la fruizione pubblica del patrimonio;
- esegue o dispone, compatibilmente con le risorse e con gli strumenti tecnologici disponibili, la fotocopertura o la digitalizzazione dei documenti cartacei, specialmente di quelli soggetti a più rapido deperimento, per meglio preservarli;
- fornisce informazioni agli utenti e, a richiesta, consiglia, suggerisce, orienta e svolge funzioni di consulenza;
- allestisce esposizioni, mostre e spazi museali.

competenze associate alla funzione:

Il gestore del patrimonio librario, storico e culturale:

- possiede una vasta cultura generale;
- conosce in estensione e in profondità la storia del libro, dai codici alle-book;
- ha nozioni di bibliografia e di biblioteconomia, nonché di paleografia;
- sa inventariare, catalogare e schedare;
- ha dimestichezza con le tecniche dell'informatica umanistica;
- conosce la legislazione che disciplina la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali.
- conosce il valore venale e culturale dei beni custoditi, nonché le tecniche più appropriate di conservazione e di restauro.

sbocchi occupazionali:

Biblioteche, archivi, musei, centri espositivi, luoghi della memoria, pubblici, privati ed ecclesiastici.

Operatore editoriale**funzione in un contesto di lavoro:**

L'operatore editoriale:

- cura gli interessi culturali e commerciali degli autori, si preoccupa di trovare la migliore collocazione editoriale per le opere affidategli stabilisce i termini contrattuali con l'editore e vigila sul loro rispetto.
- è responsabile delle scelte editoriali della casa editrice, elabora il piano editoriale, definisce le caratteristiche e i contenuti delle collane, seleziona le opere da pubblicare e da inserire in catalogo.
- legge preventivamente le opere proposte per la pubblicazione, ne valuta il valore intrinseco e la rispondenza al profilo della collana in cui dovrebbero comparire.
- cura redazionalmente la confezione dell'opera, discute con l'autore i contenuti e la struttura del libro, propone tagli, integrazioni e modifiche.
- legge attentamente le bozze di stampa alla ricerca di eventuali refusi ed errori di ortografia, di grammatica e di punteggiatura, controlla l'impostazione e segnala le anomalie rispetto alle norme editoriali.
- si occupa della commercializzazione dei prodotti editoriali presso i punti vendita, proponendo le novità del catalogo per ottenere prenotazioni e ordini d'acquisto; tratta coi punti vendita la esposizione in vetrina e le rese delle opere invendute. Contatta inoltre gli insegnanti per assicurarsi l'adozione dei libri di testo.

competenze associate alla funzione:

L'operatore editoriale:

- possiede una vasta cultura generale;
- possiede una solida conoscenza della lingua italiana.
- conosce la normativa in materia di diritti d'autore;
- sa costruire un progetto editoriale, il catalogo di una collana o il sommario di una rivista;
- sa scegliere e valutare qualità e adeguatezza di opere, articoli e/o materiali da pubblicare;
- sa gestire le fasi e i tempi di stampa e di pubblicazione di un prodotto editoriale;
- conosce le norme editoriali e sa preparare e adattare i testi per la stampa;
- conosce i segni convenzionali per la correzione delle bozze;
- possiede nozioni di marketing e conosce le strategie di vendita proprie del mercato editoriale.

sbocchi occupazionali:

Industria culturale, redazioni pubblicistiche, editoria libraria e multimediale, agenzie letterarie, rete commerciale.

Ideatore, organizzatore o comunicatore di eventi performativi

funzione in un contesto di lavoro:

Lideatore, organizzatore o comunicatore di eventi performativi:

- idea, progetta e organizza iniziative, spettacoli ed eventi;
- scrive testi, soggetti, sceneggiature;
- cura come addetto stampa la divulgazione degli eventi mediante comunicati, conferenze stampa, schede informative, interviste e recensioni.

competenze associate alla funzione:

Lideatore, organizzatore o comunicatore di eventi performativi:

- conosce la storia del teatro e dello spettacolo, le tecniche drammaturgiche, le implicazioni antropologiche della ritualità e della festa;
- sa progettare la tipologia, i contenuti e la trama simbolica dell'evento performativo in rapporto alle esigenze dei diversi attori sociali (collettività e territorio, committenza pubblica e privata);
- sa calcolare, reperire e gestire le necessarie risorse finanziarie;
- sa individuare e reclutare gli artefici e le maestranze per la messa in opera dell'evento;
- associa a spiccate capacità inventive un'ottima competenza tecnica degli effetti scenici (luci, sonoro, scenografie, macchine e altri artefici);
- sa comunicare in maniera efficace, sintetica e accattivante.

sbocchi occupazionali:

Industria culturale, enti pubblici e privati, terzo settore, fiere, moda, turismo, mondanità, intrattenimento e tempo libero.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Lingua e Letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana | 12 | 24 | - |
| Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche | L-ANT/03 Storia romana M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 6 | 12 | - |
| Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche | L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia | 18 | 30 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | 48 | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 48 - 66 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-OR/08 - Ebraico L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese | 15 | 30 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 15 - 30 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max | |
|---|---|---------|---|
| A scelta dello studente | 12 | 12 | |
| Per la prova finale | 18 | 24 | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 | 6 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 0 | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 9 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 | 9 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | 6 | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - | |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 36 - 63 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 99 - 159 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/02)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/03 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/07 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/13 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/01 , M-STO/01 , M-STO/02 ,

M-STO/04 , M-STO/08)

L-ANT/03 Storia romana

Il settore scientifico-disciplinare è molto ampio e comprende numerosi insegnamenti, come Epigrafia romana, Storia della storiografia antica, Geografia storica, che per il loro carattere fortemente specializzante sono indispensabili per conseguire gli obiettivi di alcuni percorsi del CdLM. Per questa ragione il settore scientifico-disciplinare viene inserito nuovamente fra le discipline affini o integrative.

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

Il settore compare in un ambito affollatissimo di discipline caratterizzanti. Si rende perciò necessario reduplicarlo tra le affini o integrative, specialmente in funzione di quei percorsi formativi, tra quelli previsti all'interno della presente LM nelle due sedi di attivazione, che prestano particolare attenzione al mondo delle arti, tenuto conto anche del fatto che il settore scientifico-disciplinare in questione contiene al suo interno anche degli insegnamenti secondari, di carattere marcatamente specialistico, come Storia dell'arte lombarda o Storia del disegno, dell'incisione e della grafica.

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

Anche per questo settore scientifico-disciplinare valgono le considerazioni fatte per il settore precedente. Si aggiunga la posizione strategica dell'arte contemporanea rispetto alla moderna civiltà dell'immagine, che ne raccomanda la ripresa tra le discipline affini o integrative, per garantire ad alcuni specifici percorsi formativi un adeguato approfondimento delle conoscenze in questo settore.

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

La ripresa di Museologia e critica artistica e del restauro, già presente tra le discipline caratterizzanti in competizione con parecchi altri settori scientifico-disciplinari, si rende necessaria per dare spazio, almeno nei percorsi formativi che prestano particolare attenzione al patrimonio artistico e alla sua conservazione, alle diverse discipline che afferiscono a questo settore.

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

Il settore scientifico-disciplinare comprende diverse discipline tra loro complementari come Letteratura greca, Civiltà classica e Grammatica greca. Nel progressivo itinerario di specializzazione di alcuni percorsi formativi del CdLM in Filologia moderna, gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare rappresentano un indispensabile complemento nella formazione dello studente e perciò vengono inseriti fra le discipline affini o integrative.

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Gli insegnamenti compresi all'interno del settore scientifico-disciplinare sono numerosi e altamente specializzanti. Essi rappresentano per alcuni percorsi formativi un indispensabile complemento per l'acquisizione di una preparazione specialistica. Per questa ragione il settore scientifico-disciplinare viene reinserito tra le discipline affini o integrative.

L-FIL-LET/05 Filologia classica

L'ampio settore scientifico-disciplinare presenta numerosi insegnamenti che, in alcuni percorsi formativi, data la loro caratteristica fortemente professionalizzante, concorrono in modo decisivo al conseguimento della specializzazione dello studente. Per questo motivo il settore scientifico-disciplinare viene riproposto tra quelli affini o integrativi.

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica

Il settore scientifico-disciplinare viene reinserito fra quelli affini o integrativi, data la presenza, al suo interno, di insegnamenti che costituiscono un patrimonio irrinunciabile per alcuni percorsi formativi della LM in Filologia moderna.

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

Il settore, incluso tra le attività caratterizzanti in un ambito particolarmente affollato di discipline linguistiche, filologiche e metodologiche, viene ripreso tra le discipline affini o integrative per offrire agli studenti del percorso filologico una più compiuta formazione specialistica, comprensiva, fra l'altro, dell'insegnamento della Filologia dantesca, che fa capo a questo settore scientifico-disciplinare.

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

Il settore, che comprende fra l'altro tutta una serie di insegnamenti di area metodologica, imprescindibili per una compiuta formazione letteraria di livello specialistico, viene reduplicato tra le discipline affini o integrative per consentire uno spazio consono a detti insegnamenti, altrimenti difficilmente fruibili all'interno del percorso formativo.

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

La collocazione di questo settore, che include due insegnamenti tra loro complementari ed entrambi altamente specializzanti, nel solo affollatissimo ambito delle discipline linguistiche, filologiche e metodologiche rischia di penalizzare una riflessione storica e teorica sul linguaggio che invece è da considerarsi una risorsa indispensabile per il presente CdLM, specialmente all'interno di alcuni percorsi formativi. Per questo il settore scientifico-disciplinare viene ripetuto fra quelli delle discipline affini o integrative.

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

L'inserimento di questo settore nell'ambito delle attività affini si è reso necessario al fine di permettere, a chi lo volesse, di conseguire i crediti necessari per accedere alla classe di concorso per l'insegnamento dell'italiano L2 per studenti non italiani.

L-OR/08 Ebraico

L'inserimento di questo settore mira a fornire le necessarie basi linguistiche allo studio della letteratura e storia religiosa, allargando lo sguardo anche alle altre culture del bacino mediterraneo che hanno interloquito con quella occidentale.

L-OR/12 Lingua e letteratura araba

Con l'inserimento di questo settore s'intende promuovere, attraverso una conoscenza approfondita e rigorosa della lingua e della civiltà araba, il dialogo e il confronto interculturale e interreligioso, tanto più necessari in un contesto epocale per più versi problematico.

M-STO/01 Storia medievale

Il settore scientifico-disciplinare, per sua stessa natura molto ampio, contiene discipline (ad esempio Egesi delle fonti storiche medievali, Storia della Lombardia medievale, Storia della storiografia medievale) che, all'interno di alcuni percorsi formativi del CdLM, risultano irrinunciabili per il conseguimento di una preparazione storica di livello specialistico.

M-STO/02 Storia moderna

Anche questo settore scientifico-disciplinare, come il precedente, è molto ampio, contenendo discipline (come Storia degli antichi Stati italiani, Storia del giornalismo, Storia della storiografia moderna) che, all'interno di alcuni percorsi formativi della LM, costituiscono un supporto specialistico essenziale per un arricchimento delle competenze storiche.

M-STO/04 Storia contemporanea

In questo settore scientifico-disciplinare sono inclusi insegnamenti come Storia dell'Europa orientale, Storia della Cina contemporanea, Storia della storiografia contemporanea che, a latere dell'insegnamento principale, costituiscono un valido potenziamento della coscienza storica, particolarmente richiesta in alcuni percorsi formativi della presente LM.

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

Il settore compare, tra le attività formative caratterizzanti, in un ambito affollatissimo di discipline linguistiche, filologiche e metodologiche. Si rende perciò necessario reduplicarlo tra le affini o integrative, specialmente in funzione di quei percorsi formativi, tra quelli previsti all'interno della presente LM nelle due sedi di attivazione, che prestano particolare attenzione al mondo delle arti.

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Gli insegnamenti compresi in questo settore forniscono un ottimo supporto tecnico-operativo agli studi storici e filologico-letterari.

Il Regolamento didattico consentirà, in ogni caso, agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali è presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi non già compresi tra i settori scientifico-disciplinari inclusi tra le attività caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

All'interno di questo tipo di attività possono essere compresi, a giudizio della struttura didattica competente, anche corsi specifici e laboratori che consentano l'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si ritiene opportuno attribuire alla prova finale un numero di crediti formativi universitari differente coerentemente con gli specifici obiettivi di ogni curriculum.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2021